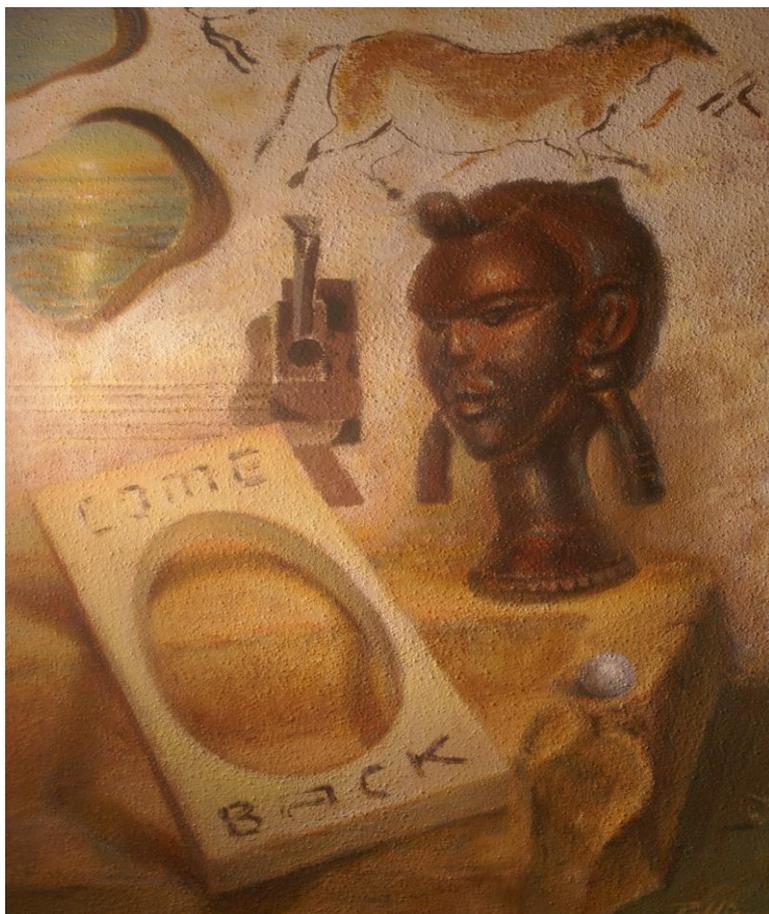


DOMENICO MARRAPODI "POLLIER" – Roccella Jonica (RC)

"Come back" 35x55 cm tecnica mista (opera donata)



Domenico Marrapodi, in arte Pollier, nasce in Vico Bellicati a Roccella Jonica (RC) il 3 maggio 1952, da Vittorio Marrapodi e Maria Santa Lia.

Vive la sua fanciullezza e gran parte della sua adolescenza negli stessi luoghi di mare che gli hanno dato i natali, entusiasmandosi della bellezza dell'arte e delle forme espressive che la traducono grazie ai racconti lirici della madre, di origine francese, e del padre il quale, tornato dalla prigionia, alla fine del conflitto bellico mondiale, narra delle sue buie giornate superate anche grazie alla compagnia del suo fedele mandolino, più volte abbracciato per vincere l'angoscia delle privazioni.

Nel Pollier adolescente si scatena da subito il gusto della conquista dell'arte pittorica ed

accarezza sogni di realizzazione futura trasferendosi in Australia, dalla quale rientrerà dapprima per la prematura morte del padre e definitivamente, con moglie e figli, nel 1982, all'età di 30 anni.

Rientrato in Italia, tenta di completare il cammino artistico già intrapreso e si iscrive presso l'Accademia delle Belle Arti Scuola Libera del Nudo di Reggio Calabria, che dopo due anni, nel 1984.

Rimasto deluso dall'organizzazione della scuola e dai metodi didattici applicati, diversi da quelli che ha conosciuto in Australia, continua la propria ricerca pittorica da autodidatta, applicandosi particolarmente allo studio della Storia dell'Arte.

Promuove la sua pittura attraverso collettive, aste benefiche e personali in Calabria e in diversi Paesi del mondo, ove riscuote apprezzamenti e successi.

L'ultimo dipinto, che ritrae uno dei maggiori matematici del mondo (F. Schroeck), si trova in Colorado, all'Università di Denver, ed è stato realizzato a Roccella Jonica commissionatogli dal noto scienziato il quale, durante il suo soggiorno roccelese, era rimasto affascinato dalla peculiarità del tratto artistico di Pollier.

In una delle sue rare interviste (lo contraddistingue un carattere semplice ma schivo), Pollier ha detto: ***"Ritrarre Franklin Schroeck, ideatore di una delle più importanti teorie sulla meccanica quantistica, è stato stranamente facile..... la sua semplicità ed i suoi occhi trasparenti mi hanno consentito di entrare nella sua anima con estrema serenità"***, ed ancora: ***"... la particolare acquisita volontà di immedesimarmi nel soggetto da disegnare, credo mi permetterebbe di ritrarre anche un extraterrestre senza farmi tremare il pennello in mano."***

Sicuramente la vera essenza della sua arte si trova nella capacità di tradurre i pensieri resi dai personaggi ritratti, dei quali Pollier imprigiona, come fine psicologo, ogni segno esteriorizzato dell'animo.

La sua pittura pone l'interrogativo dell'intuizione.

“ Un quadro può avere più motivi, dipende dal coinvolgimento dell'osservatore entrare nell'invisibile dell'opera, trovandone una propria chiave di lettura”.

Dice ancora Pollier: ***“Credo che quella dell'artista sia una condizione umana”.***

"Pollier è un abile tecnico della materia "pittura". Buona padronanza dei mezzi espressivi, si appropria di modi e forme conosciute e codificate, le rielabora, le anatomizza e le traspone spesso in ciò che fa."

V. Daniele

“Guardando i lavori di Pollier non si resta indifferenti; scaturisce dalle sue tele una forte emozione che ci fa sognare, in esse troviamo la semplicità della gente meridionale, il sapore genuino delle cose tradizionali.”

F. Ursino

CONTATTI cell. 349 4443445

sito web: www.pollier.net

<http://www.facebook.com/group.php?gid=231758206590&ref=ts>

ALTRE OPERE